

## RELAZIONE DELL'UDP SULLE LINEE DI INDIRIZZO 2020-2021

I temi della difesa dell'ambiente, della urgente necessità (avvertita da fasce sempre più ampie della popolazione) di adottare stili di vita, di mobilità, alimentari, di produzione dei beni compatibili con la sopravvivenza del pianeta; l'obiettivo del coinvolgimento dei più giovani nella presa di coscienza sui temi della sostenibilità, ampliano e stimolano sempre di più il ruolo di un organismo di partecipazione come la Consulta dell'Ambiente.

Stimolare, facilitare e sostenere il confronto e la collaborazione tra le associazioni ambientaliste, i cittadini e gli organismi amministrativi del Comune, sono compiti sempre più stimolanti e complessi, e svolgono l'importantissima funzione di promuovere nuove iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa del pianeta e del territorio nonché la valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale.

E' altresì necessario uno scatto di concretezza, viste le condizioni ambientali in cui versa il territorio provinciale e l'urgenza del contrasto al surriscaldamento globale.

L'Ufficio di Presidenza della Consulta propone all'approvazione dell'assemblea le seguenti linee di indirizzo:

- Per rendere maggiormente operativo il lavoro della Consulta è necessario ridare slancio alle iniziative, cercando anche di fare leva sull'entusiasmo e la freschezza dei giovani (ad es. i ragazzi di Friday for Future), ampliando la base associativa e la partecipazione, con temi di interesse comune.

La scommessa sulla quale tutte le associazioni aderenti si devono sentire coinvolte - e sulla quale andremo a cercare nuove adesioni tra le associazioni non aderenti e un partenariato a tutti i livelli, a partire da Consigli di Quartiere, Università e Museo di Scienze - è quella del contrasto al surriscaldamento globale/cambiamenti climatici, peraltro strettamente collegato a molti temi riguardanti la difesa dell'ambiente a livello locale e alla promozione di una economia circolare.

- La Consulta, al fine di promuovere percorsi partecipati sulle diverse tematiche ambientali intende riconfermare e riqualificare la propria attività sull'istituzione di propri gruppi di lavoro permanenti e sulla partecipazione, attraverso i propri delegati, ai lavori degli Osservatori comunali su questioni di rilevante importanza per la nostra città e dei tavoli tecnici, quali:

Osservatorio dell'Acqua, OTU, Ori Martin, Alfa Acciai, Aria bene Comune, Tavolo tecnico nuova gestione dei rifiuti, tavolo per il rilancio del Museo di Scienze, Comitato Consultivo Parco delle Colline e Comitato di Gestione del Parco delle Cave.

Inoltre l'Assemblea dà mandato all'Ufficio di Presidenza di costituire, per particolari esigenze, gruppi di lavoro temporanei su specifiche tematiche, dandone comunicazione alle associazioni.

## METODO DI LAVORO

### a) Verso l'amministrazione

L'interlocuzione con l'Amministrazione comunale è un fondamentale compito per la Consulta per l'Ambiente.

I rapporti con la Giunta ed il Consiglio comunale dovranno essere declinati secondo i principi della lealtà e del reciproco rispetto istituzionale. La Consulta per l'Ambiente svolgerà in modo indipendente la sua funzione di stimolo affinché la politica ambientale dell'Amministrazione e i provvedimenti che essa emana siano improntati ad una sempre maggiore valorizzazione dei beni comuni e della difesa della salute.

Nella riunione che l'UDP ha svolto con i nuovi delegati agli osservatori si è convenuto di fare piena leva sulle potenzialità faticosamente ottenute con l'approvazione delle nuove delibere di istituzione degli osservatori, per superare alcuni degli aspetti problematici avuti nel passato, che ci permettano quindi delle corrette valutazioni da parte nostra sullo stato dell'ambiente a Brescia.

La Consulta si farà inoltre promotrice di iniziative volte all'adozione, da parte della Amministrazione Comunale, di percorsi e strategie di avvicinamento agli obiettivi di Agenda 2030, anche mediante l'individuazione di indicatori significativi e di obiettivi temporali da raggiungere con adeguata programmazione. In particolare, come indicato dall'Assemblea, l'UdP costituirà un gruppo di lavoro tematico per avviare da subito un confronto con l'Amministrazione Comunale per dare gambe alla delibera del CC n. 108 del 30/09/2019 nella quale viene riconosciuto lo stato di emergenza climatica e vengono indicati una serie di temi e azioni da mettere in atto, alcuni con scadenza 2020, secondo i principi della tutela delle fasce più deboli, della trasparenza e della partecipazione. Decisivo sarà anche il contributo che la Consulta con le sue Associazioni saprà dare nel coinvolgimento della cittadinanza per renderla sempre più consapevole ed attiva.

La consulta dell'Ambiente rileva con preoccupazione le difficoltà operative e gestionali in cui si trovano molti degli enti preposti alla difesa dell'ambiente e della salute (Arpa e Ats in primis), che ne limitano l'operatività e l'efficacia.

Riteniamo necessaria una interlocuzione fra organi istituzionali per una decisa inversione di tendenza.

### b) Verso i Consigli di Quartiere

Essendosi ormai insediati da tempo i CDQ, è ora di ricercare un modus operandi per lo scambio di esperienze e conoscenze reciproche. Coordinandosi con l'Assessore alla Partecipazione la Consulta può offrire un concreto sostegno di competenza e professionalità ai gruppi tematici nei Quartieri rispetto all'Ambiente e, al tempo stesso, raccogliere e fare sintesi di quanto rilevato dai e nei quartieri (buone prassi, progetti, criticità...). A tal fine si dovranno promuovere da parte nostra forme di

incontri periodici su valutazioni che li possano interessare e coinvolgere anche in modo selettivo rispetto ai temi da trattare.

### c) Verso i cittadini

Tenuto conto dell'interesse sempre maggiore che il tema della difesa dell'ambiente suscita sui mass media, l'UdP dovrà attivarsi e fare più informazione attraverso comunicati stampa, siti web delle stesse associazioni, oltre che sul sito del Comune di Brescia.

A tal proposito ci si interfacerà con l'ufficio stampa del Comune per individuare le modalità possibili per informare la cittadinanza.

## GRUPPI DI LAVORO DELLA CONSULTA

Sulla base delle attività che concretamente i gruppi di lavoro sono riusciti a svolgere negli scorsi anni, il nuovo UdP eletto nell'assemblea del 21 febbraio scorso all'unanimità propone di mantenere o costituire i seguenti gruppi di lavoro:

### 1) PARCHI E TUTELA DEL TERRITORIO

si propongono alcune priorità di lavoro per i prossimi due anni:

- Monitorare lo stato dell'arte del sistema dei parchi del territorio comunale e dei comuni contermini (Parco delle Colline, Parco delle Cave, Parco Agricolo di San Polo, Parco Agricolo regionale del Monte Netto, fiume Mella) e preparare proposte ed iniziative con tutte le associazioni della Consulta in coordinamento con i comuni dei Parchi verso la Regione;
- Gestione del Parco delle Cave, alla luce del "Patto di collaborazione complesso per la gestione e la fruizione delle aree di proprietà comunale nell'ambito del Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave di Buffalora e di San Polo" adottato il 24.04.2011 dalla Giunta comunale e del ruolo affidato alla Consulta ed alle associazioni. Monitoraggio del sistema di gestione scelto dall'Amministrazione, in relazione alle criticità rilevate ed alle proposte avanzate dalla Consulta, ma anche per coglierne tutte le potenzialità positive, con il costante rapporto e con il puntuale coinvolgimento del rappresentante della Consulta nel Comitato di Gestione.
- Parco delle Colline. Partendo dagli aspetti positivi che propone il nuovo regolamento di gestione del Parco, finalmente adottato da tutti i comuni del PLIS delle Colline, la Consulta in collaborazione con le associazioni che mantengono o che in vari modi operano sui sentieri del Parco, insisteranno sul direttore ed il presidente del Parco affinché il Comitato Consultivo (organismo del parco stesso) possa contare maggiormente nelle decisioni operative del Parco. A tal fine si propone di lavorare con i tecnici del Comune (Urbanistica, Ambiente e Parco Colline) per individuare i corridoi ecologici di collegamento tra Colline, Fiume Mella e Parco Cave.
- Monitoraggio sulle scelte urbanistiche di sviluppo della città, in relazione al loro impatto sulla qualità dell'ambiente (ad esempio piano di via Sostegno, Caserma Papa,

ex comparto Milano, ex Pietra, ecc..). Acquisizione di conoscenza delle aree di proprietà comunale, al fine dell'istituzione di un piano di incremento del verde cittadino e dello sviluppo di aree di mitigazione con una massiccia opera di forestazione (boschi urbani, fasce buscate lungo le linee di autostrade e tangenziali).

- Monitoraggio delle attività agricole presenti sul territorio comunale, a partire dagli studi già effettuati, sia sul Parco delle Colline che su tutto il territorio agricolo comunale (studio Nutrire Brescia).

- Promozione di un regolamento comunale relativo alla pratica dello spargimento dei gessi e dei fanghi.

- Monitoraggio degli sviluppi relativi alle opere di bonifica dei siti contaminati, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo e le destinazioni d'uso del sito industriale Caffaro e delle aree del SIN.

- Monitoraggio delle attività di manutenzione del verde pubblico. Promozione di un regolamento sulle metodologie e tempi di sfalcio e potature, al fine di garantire un equilibrio fra le esigenze di fruizione e lo sviluppo della vita della fauna, della avifauna e della micoflora.

- Sinergia con il neo-gruppo di lavoro sull'Educazione ambientale in collegamento con le associazioni, ad es. Legambiente, Lipu, Gnari di Mompià, Cai ecc.

## 2) MOBILITA' E TRASPORTI

Monitoraggio delle attività dell'Amministrazione nella realizzazione delle opere previste dal Pums. Impegno per la riduzione della velocità su autostrade e tangenziali nei tratti urbani (vedi anche paragrafo Aria). Sostegno delle attività che le Associazioni svolgono come stimolo allo sviluppo di sistemi di mobilità dolce, di pedonalizzazione del centro Storico, di rispetto degli utenti deboli della strada.

## 3) SITI INDUSTRIALI, ARIA E ACQUA

Partendo dal documento elaborato, il gruppo continuerà a programmare il proprio lavoro e a prevedere alcune iniziative pubbliche per farne conoscere i contenuti.

Sul tema siti industriali, con particolare riferimento agli Osservatori:

OTU: è necessario, nell'ambito della collaborazione con il Comune, avere informazioni e dati aggiornati. Lavorare su report che spesso sono relativi ad anni precedenti svilisce il lavoro dell'Osservatorio e ne pregiudica l'efficacia. E' necessario che l'Osservatorio possa lavorare sull'intero polo energetico A2A. In particolare insisteremo per una dismissione anticipata, rispetto ai programmi di A2A della combustione a carbone fossile della centrale Lamarmora.

ALFA ACCIAI: Obiettivo condiviso col gruppo di lavoro sarà la riapertura della pista ciclabile attualmente sotto sequestro. Nell'ambito del lavoro in collaborazione con l'azienda si porrà sempre attenzione al problema legionella nelle torri di evaporazione, alle fonti di inquinamento legate ai fumi delle scorie nere e al monitoraggio acustico.

ORI MARTIN: verrà posta una costante vigilanza sui problemi legati al rumore, nonché alle questioni urbanistiche di possibili ampliamenti delle attività dell'azienda.

Verifica della possibilità di monitorare le attività di aziende potenzialmente inquinanti, per emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, ecc...(Es. INNSE, IVECO...).

ARIA: Sul tema aria dovremo rivolgere un impegno particolare per monitorare e diminuire le emissioni di CO2. In particolare chiedere all'amministrazione comunale affinché si impegni a mettere in atto ogni forma di abbattimento delle fonti di inquinamento climalteranti.

Sostenere le iniziative delle Associazioni maggiormente impegnate sul tema, in particolare per i seguenti ambiti: controllo degli impianti termici civili, rendere attiva ed efficace l'azione del Mobility Manager di Area comunale, strutturare in modo efficace la rete infrastrutturale ciclabile cittadina dandole la forma della "bicipolitana" ed integrandola con Bici Mia, migliorare l'intermodalità in ingresso alla città, ampliamento della ZTL e pedonalizzazione del centro storico cittadino all'interno delle mura venete.

Proseguire con il Comune il lavoro avviato in tema di educazione ai comportamenti. In coordinamento con le varie associazioni, il comune stesso e i comuni firmatari del protocollo, sarà importante il lavoro indirizzato a rimuovere gli ostacoli della Regione Lombardia in modo che nella stagione autunno-inverno 2019-2020 si riesca ad affrontare il tema Mal-Aria con ulteriori decisioni operative in merito, soprattutto per quanto riguarda i periodi di maggior emergenza causati dal superamento dei valori limite.

La consulta continuerà il suo impegno per una regolazione efficace, nei periodi critici, dei limiti di velocità lungo le grandi arterie a sud della città, Tangenziale e autostrada A4.

ACQUA: su sollecitazione del gruppo di lavoro l'Assemblea dà mandato all'UDP di svolgere un'opera di sensibilizzazione sul gravissimo problema della contaminazione delle falde, sia per cause esterne (Val Trompia), che per la presenza di fonti di inquinamento ancora attive all'interno del territorio comunale.

Inoltre si ritiene importante programmare a breve una iniziativa con il commissario Moreni, rivolta a tutte le associazioni della Consulta per un aggiornamento sullo stato dell'arte della situazione del SIN Caffaro, in particolare per quanto riguarda lo stato della falda e dei corpi idrici superficiali.

#### 4) EDUCAZIONE AMBIENTALE

La riunione del gruppo ha fissato come obiettivo la ripresa del documento discusso con l'Ing. Capretti due anni fa. Si sosterrà la richiesta di utilizzare una "bacheca" sul tema dell'educazione, v. punto (c). Si ritiene necessaria una migliore cooperazione fra UDP e Associazioni che lavorano sul territorio, per una condivisione ed una maggiore pubblicizzazione delle attività che vengono svolte.

A tale scopo assume particolare rilievo il già citato rapporto con i CdQ.

In collaborazione con il Museo di Scienze Naturali e i tecnici del Comune si intende cooperare per gradi all'implementazione del sistema info/formativo sull'ambiente in città (coinvolgendo i CdQ) grazie allo sviluppo di alcuni progetti già in essere e strategici per la difesa e valorizzazione del territorio, ma anche attraverso una fattiva partecipazione dei cittadini al governo dell'ambiente:

- Progetto GERT (Generare Reti territoriali);
- Progetto SAUNA (Sostenibilità Ambientale Urban Nature Avifauna)
- Progetto Biolago, nel Parco dell'acqua, ha l'obiettivo di far aumentare la consapevolezza dei cittadini e degli studenti sulla necessità di salvaguardare la biodiversità
- Progetto SOMBRERO (SOstegno Monitoraggio Brescia Rondoni)
- Progetto Orto Libero
- I laboratori del Museo di scienze naturali di Educazione ambientale e sviluppo sostenibile (Botanica, Geologia, Entologia).

## 5) RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI

Prendiamo atto che il sistema misto scelto dal Consiglio Comunale ed avviato nell'aprile del 2016 è entrato definitivamente a regime.

L'Assemblea ritiene di confermare i contenuti del documento approvato dalla Consulta prima che venisse scelto il sistema misto.

In tale documento si ribadiva che la scelta del Pap di tutte le frazioni era ritenuta la più valida.

Le recenti notizie, che riguardano gli extra costi del sistema, impongono una costante attenzione al problema: su questo punto riteniamo sempre più importante che vi sia un flusso costante di informazioni, che permetta al nostro delegato nel Tavolo tecnico del Consiglio Comunale di monitorare il divenire degli obiettivi della raccolta differenziata, in particolare per quanto riguarda la qualità della raccolta nell'obiettivo primario del riuso e riciclo. Ricordiamo infatti che nella delibera costitutiva del Gdl comunale uno dei compiti individuati è "elaborare una relazione periodica che fornisca alla Giunta comunale gli elementi utili per valutare possibili evoluzioni del sistema di raccolta per raggiungere la più alta percentuale di differenziazione e di riciclo".

*Di tutto il lavoro svolto verranno informate puntualmente tutte le associazioni della Consulta tramite almeno un'assemblea annuale.*

Brescia, 16 dicembre 2019